

PIAZZA BILOTTI Interrogazione al sindaco da parte di 15 consiglieri comunali

# Quei piloni poco rassicuranti

L'opposizione rileva una serie di presunti difetti strutturali sul cantiere

UN calcestruzzo poco rassicurante quello che affiora dal cantiere di piazza Bilotti. E che diventa oggetto di un'interrogazione a firma di 15 consiglieri comunali. «Come s'è potuto riscontrare da diverse angolazioni della piazza - è scritto nell'interrogazione - alcuni pali presentano inquietanti difetti di realizzazione, in particolare due pali consecutivi presentano importanti e significative discontinuità del calcestruzzo; un palo in prossimità della testata di superficie evidenzia la mancata presenza di calcestruzzo per almeno due metri, coperta e camuffata da un pannello di lamiera grecata; l'altro palo evidenzia la mancata presenza di calcestruzzo a maggiore profondità, camuffata da un pannello bianco che lascia comunque intravedere il vuoto». L'interrogazione è rimata dai consiglieri Enzo Paolini, Marco Ambrogio, Raffaele Cesario, Giovanni Cipparrone, Fabio Falcone, Luigi Formoso, Domenico Frammartino, Maria Lucente, Giuseppe Mazzuca, Sergio Nucci, Francesco Perri, Giovanni Perri, Salvatore Perugini, Roberto Sacco e Cataldo Savastano. Fosse autentico il difetto di realizzazione rilevato, zomportando la mancata continuità strutturale degli elementi a sostegno dello scavo in prossimità delle costruzioni e dei palazzi esistenti, si configura come mancato rispetto delle realizzazioni di progetto e comporta di sicuro pericolo e rischio per la pubblica e privata incolumità». La paratia che circonda lo scavo è costituita da numerosi

Mancata presenza di calcestruzzo in alcuni pali

pali visibili solo per la parte non interrata e per la parte lato scavo, risultando del tutto non visibile la parte di ogni singolo palo lato terra. E per tutte queste ragioni che i 15 consiglieri comunali chiedono di conoscere dalla Direzione lavori e dal collaudatore statico, «se ci sia piena consapevolezza degli errori di realizzazione verificati e riscontrati come da fotografie allegate e di conoscere quali siano state le valutazioni della Direzione Lavori e del Rup in merito». E ancora: «se siano stati effettuati i controlli di normativa tesi a verificare la continuità strutturale della paratia di pali anche per i casi di pali interrati o non visibili ad occhio nudo; se siano in corso di adozione misure alternative per rimediare ai gravi errori di realizzazione ri-



Alcuni dei pali in calcestruzzo finiti nel mirino dei consiglieri

scontrati; di chiarire cosa siano i tasselli applicati a piloni che sembrano cavi e di cui alle fotografie allegate; di fornire comunque tutti i necessari chiarimenti circa il pieno rispetto delle normative e delle prescrizioni in materia di tutela della pubblica e privata incolumità; di fornire la documentazione necessaria a comprovare il corretto svolgimento dei lavori, lo stato di avanzamento degli stessi ed i relativi pagamenti effettuati con la attestazione della coerenza di questi rispetto alle previsioni progettuali ed al capitolato contrattuale, la residua e necessaria copertura economica ed i tempi di consegna». I firmatari comunicano infine di aver inviato «opportuna comunicazione della grave situazione di pericolo agli Uffici competenti in materia di protezione civile e di controllo sulle costruzioni in cemento armato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RANDAGISMO

L'assessore rassicura «Situazione sotto controllo»

«Il territorio è monitorato e la problematica randagismo si affronta in maniera costante e programmata». Così l'assessore Bozzo replica a Marco Ambrogio. «Ringrazio il cittadino Marco Ambrogio per la solerte segnalazione rispetto alla presenza di un branco di cani randagi nel centro storico, zona vico San Tommaso, a sua volta segnalati da altri cittadini».

Così l'assessore alla Qualità della vita e salute pubblica Massimo Bozzo rispetto a quanto il consigliere del Pd Ambrogio ha portato all'attenzione a mezzo stampa. «L'occasione - aggiunge l'amministratore - mi è favorevole per informare che lunedì prossimo è già previsto uno dei due turni mensili di cattura ordinaria da parte dell'Asp che come è noto, anche e soprattutto ad Ambrogio, ha la titolarità del servizio, ma con la quale abbiamo instaurato un rapporto di collaborazione nell'interesse della incolumità dei cittadini. Medesima e solida collaborazione - prosegue Bozzo - è in essere con le associazioni che si occupano di randagismo, ulteriori preziosi occhi sul territorio, pronti a registrare e renderci immediatamente partecipi di situazioni di pericolosità che, rispetto al centro storico, ci dicono non essere presenti. Si sa che i branchi sono in continuo movimento e diverse possono essere le circostanze in virtù delle quali i cani vengono attratti in un luogo, magari per abbandonarlo subito dopo. In ogni caso - conclude l'assessore Bozzo - le segnalazioni ci sono assolutamente indispensabili. È anche grazie alla sinergia con associazioni e cittadini che oggi possiamo dire di aver superato la fase dell'emergenza randagismo che per anni ci ha assillato. Oggi il territorio è ben presidiato e si riesce ad affrontare la problematica nella sua ordinarietà, fermi restando eventi eccezionali che siamo comunque pronti a fronteggiare».

## Prestazioni di specialistica ambulatoriale «In Calabria si spende troppo poco»

I dati ufficiali evidenziano che, per ciò che concerne le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale, in alcune province calabresi, tra cui quella di Cosenza, si spende troppo poco. Lo affermano in una nota congiunta le associazioni di categoria della Sanità privata: Asa Calabria, Sbv Calabria, Federlab Calabria. «Il cittadino fruisce mediamente di 3 prestazioni annue in meno rispetto a quanto previsto dal piano di rientro (Decreto 18/2010) e addirittura 6 in meno rispetto alla media nazionale», lamentano le associazioni. «I dati ufficiali e certificati dal ministero delle Finanze

dovrebbero spingere il commissario alla Sanità a indagare sul perché i cittadini di quelle province calabresi, in alcune province calabresi, di quanto ritenuto appropriato a livello nazionale e di quanto si fa nelle regioni più virtuose mentre invece anche il nuovo commissario ripropone, col Dca 14/2015, un Programma operativo 2013-2015 ricco di buoni propositi che rimangono ancora ignorati e disattesi. Le carte raccontano di provvedimenti amministrativi per l'acquisto di prestazioni sanitarie basate sul principio dell'equa ripartizione di risorse per abitante mentre in realtà, si continua

ad applicare l'opposto. Le prestazioni rilevate, cioè quello che viene erogato ai cittadini dal Ssr, includono le prestazioni erogate dagli operatori sanitari privati accreditati in extra-budget. Quindi: la pubblica amministrazione non solo dichiara di aver erogato meno prestazioni di quanto necessario secondo la propria stessa programmazione, ma considera addirittura come erogate per conto del Ssr anche quelle prestazioni rese in extra-budget dagli erogatori che però pretende di non pagare, nonostante siano riconosciute come dovute ai cittadini».

SPORT Manifestazione in memoria di Nino Longo

### Campionati di pesca a squadre Vince la "Calabrici" di Rogliano

LA Federazione Italiana di Pesca Sportiva ed attività subacquee - sezione provinciale di Cosenza sulle rive del lago Cecita nella zona denominata "Punta di zio Nicola", ha organizzato la seconda Prova dei campionati regionale e provinciale di serie B e serie C a squadre di società di Pesca al Colpo, correlata al Memorial "Nino Longo".

Alla gara hanno partecipato 17 squadre, per un totale di 68 atleti, appartenenti a 6 società della provincia di Cosenza: Sdps Arintha, Adps Cosenza, Adps Brutia Team, Dil. Ps. Calabrici, Adps Blue Fish, Lenza Club Rogliano. La prova è stata vinta dalla Squadra B della Calabrici di Rogliano composta da: Guido Costanzo, Danilo Buffone, Vittorio Miglio e Franco Coccari.

Il giudice di gara designato per la manifestazione è stato Filippo Amantea, giudice nazionale Fip-sas. A conclusione della gara si è



I pescatori vittoriosi

svolta la premiazione alla quale hanno partecipato la vedova di Nino Longo, con la figlia Mariafrancesca, che hanno consegnato il trofeo agli atleti della squadra vincente e hanno ringraziato chi ha voluto fortemente questa manifestazione, chi ha contribuito alla sua realizzazione e quanti come ogni anno vi hanno partecipato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CABARET Serata dedicata allo scomparso Bevilacqua

### Comicità, musica e malinconia "I Calabroni" incantano Gergeri

UNA serata all'insegna della comicità e della satira quella che ha visto protagonisti Emanuele Gagliardi ed Eugenio Turboli alias "I Calabroni" che hanno sfoderato una scaletta piena di sorprese e colpi di scena. I due artisti cosentini hanno stupito la platea di via Gergeri nella consueta festa dedicata a Sant'Antonio dell'Orto (un tempo dimora e feudo degli zingari cosentini) con gag e scenette goliardiche. Dalla canzoncina sulla Salerno-Reggio alle frecciate politiche, dalle battute sui calabresi medi alla satira nazionale fino ad arrivare ai cosentini Johnny il pallista esagerato e Tonino il trafficchino fino al ristorante del famoso Pasquale ritrovo di più e più generazioni. Nel mezzo, si sono esibiti due giovani talenti canori cosentini Maria Carmela Cirullo che ha omaggiato la vecchia musica leggera italiana ed il giovane Giuseppe Curcio che con la sua potente voce ha sbalordito interpretando i pezzi della vec-



Da destra: Gagliardi e Turboli

chie melodie napoletane. I Calabroni hanno voluto dedicare la kermesse alla memoria di Cosimo Bevilacqua scomparso di recente, che a via Gergeri ha lasciato la sua saggezza ed il suo cuore. Potente e commovente è stata la canzone "Mi manchi tu", che la cantante neomelodica Simona Bevilacqua gli ha voluto dedicare. Tra canzoni e comicità per una sera la vecchia via Gergeri ha continuato a rivivere.